

certa somma di danari rihebbe anco la terra di Lecco, 1532
& il castello di Mus.

Nell' istesso tempo fù al Duca di Ferrara confermato il possesso delle città di Modena, & di Reggio, per sentenza di Cesare, seguita a favore di lui, benchè con gravi querele del Pontefice; al quale havendo per ciò il Duca a pagare frà certo tempo cento mila ducati, & volendone la pieggeria, gli furono dal Duca dati per pieggi quindici gentilhuomini Vinetiani, accettati dal Pontefice, con fede publica del Senato, che affermava, stimare questi buoni & sicuri per la somma, che promettevano. Era poco avanti queste cose ritornato il Duca in buona amicitia, e pace con la Republica; onde era stato liberalmente ritornato al possesso d' un nobilissimo palazzo nella città di Vinetia, donato già dal publico a' suoi predecessori, che gli era stato levato per l' occasioni delle ultime guerre; & dall' una parte, & dall' altra scoprivasi ogni giorno migliore volontà, & desiderio di continuare in buona intelligentia, favorendo il Senato, quanto più poteva l' accommodamento delle cose sue co'l Pontefice; presso al quale rimaneva il Duca ancora contumace, non potendo il Pontefice ben acquietarsi, che gli convenisse lasciare quelle due città, alle quali per altri suoi disegni haveva egli grandemente aspirato.

Per tale occasione Cesare vedendo esser rimasa qualche acerbità nell' animo del Pontefice, e cercando di raddolcirla con qualche ufficio, pensò, venendo in Italia, di dovere un' altra volta abboccarsi con lui nell' istessa città di Bologna. Conosceva dovere a questo tempo dell' amicitia di Clemente havere tanto maggiore bisogno, quanto che intendeva, apparecchiarsi da' Francesi nuovi moti d' arme. Sperava ancora con l' interpositione, & autorità di lui di poter tirare gli altri Principi Italiani, & i Vinetiani principalmente, a più stretta confederatione, con la quale non pur fosse provveduto alla difesa dello stato di Milano, & del regno di Napoli, contenuta nella capitulatione fatta già due anni adietro; ma fossero ancora assicurate le cose

Duca di Ferrara confermato nel possesso di Modena, & Reggio.

Racconto del suo stato.

Cesare desidera d' abboccarsi un' altra volta col Pontefice.